

Comune di Bologna – Dipartimento benessere di comunità
Ufficio di Piano - Redazione sportelli sociali

Newsletter InfoDoc

Informazione, Comunicazione, Documentazione in campo sociale

Numero 10, anno III, marzo-aprile 2015

notizie 479– 524

La newsletter ha periodicità bimestrale, diffusione gratuita

Temi trattati dalla newsletter

Agenzie stampa

Biblioteche, librerie, sociale, welfare

Centri di documentazione, Biblioteche, archivi specializzati

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon

Commenti e inchieste

Dati

Documentazione e biblioteconomia

Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere,
master...)

Giornalismo

Informazione e sviluppo di comunità

Leggere e scrivere

Letteratura, arte e temi sociali

Editoria, editoria sociale

Newsletter specializzate

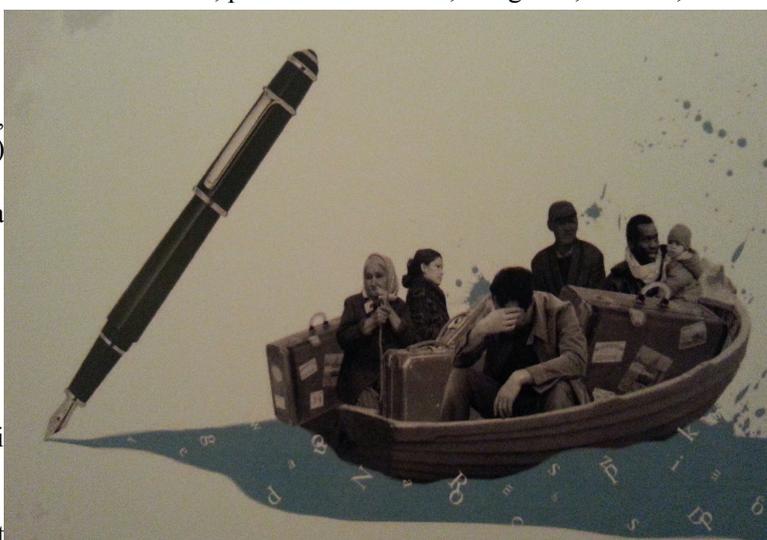
Novità in libreria...e in edicola

Pubblicità e campagne pubblicitarie

Ricerche e Osservatori su media e temi
sociali

Riviste specializzate

Siti e internet



Sportelli e servizi informativi

Social network

Tecnologie, digital divide

Televisione e radio

Biblioteche, librerie, sociale, welfare

479/15 - Le biblioteche tra luoghi della cultura aperta a tutti e avamposti sociali nella crisi

Stiamo vivendo anni di rapide e talvolta drammatiche trasformazioni: la crisi economica, la continua rivoluzione tecnologica e l'emergere di paesi e mercati sempre più articolati hanno radicalmente mutato i rapporti di lavoro, il modo di produrre, la quotidianità degli individui. La dimensione culturale, al pari degli interventi nel sociale, vive questi cambiamenti. Le biblioteche si sono così trasformate da luogo della cultura aperta a tutti anche in avamposti sociali nella crisi. Accanto alla loro primaria funzione di promozione culturale, numerose biblioteche si trasformano oggi in un luogo aperto e plurale, in cui si riconoscono e si sentono a proprio agio anche settori svantaggiati delle comunità territoriali di riferimento.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/79622>

Centri di documentazione, biblioteche, archivi specializzati

480/15 - Media e minori. Un ricco data base di documentazione organizzato dall'Osservatorio di Pavia

Da alcuni anni l'Osservatorio di Pavia si occupa della questione Media-Minori (con un particolare interesse all'area TV-Minori). Data la sua rilevanza sociale, questo tema si è trovato al centro di numerose riflessioni, ricerche, dibattiti pubblici, che hanno dato origine a un'abbondante letteratura.

Per rendere più agevole il percorso all'interno della produzione recente in materia, si è qui cercato di organizzarla classificandola sulla base delle principali aree di ricerca. Per ognuna di queste aree è riportata una breve descrizione dei temi affrontati, corredata da indicazioni bibliografiche e da una serie di links che rinviano ai principali soggetti coinvolti nel dibattito e/o nella ricerca in quel settore specifico.

http://www.osservatorio.it/cont/mediaminori/cont_mediaminori.php

481/15 - Cresce la domanda di libri parlati. Aspettando la banca delle voci per la narrativa

Giornata mondiale del libro. Tecnologia in crescita. Luisa Bartolucci (Unione ciechi e ipovedenti): "Ci piacerebbe avere rapporti e fare accordi con case editrici e scrittori. Il nostro sogno? Creare una banca delle voci degli scrittori di narrativa contemporanea"

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/482406/Cresce-la-domanda-di-libri-parlati-Aspettando-la-banca-delle-voci-per-la-narrativa>

482/15 - Una mostra sui migliori libri sul tema della diversità e della disabilità

Fino al 29 maggio, nei locali del Centro Documentazione Handicap in via Pirandello 24 a Bologna, sarà ospitata l'edizione 2015 della Mostra biennale "Outstanding books for young people with disabilities", curata da Ibbby. Cinquanta libri selezionati fra ben 159, provenienti da 27 paesi diversi. Una mostra che non pretende di fornire un panorama completo dei libri esistenti, ma tiene conto di molte categorie di libri diversi: libri prodotti in collane dedicate ai bisogni speciali dei disabili, libri illustrati con simboli del linguaggio dei segni, libri con figure in rilievo che stimolano la conoscenza tattile, libri tessili utili ai ragazzi con disabilità mentali. <http://www.bandieragialla.org/content/una-mostra-sui-migliori-libri-pubblicati-tutto-il-mondo-sul-tema-della-diversita%C3%A0-e-della>

483/15 - E-Cabral, materiali in digitale sulla immigrazione

Risorse e contenuti su Medio Oriente, Asia, Africa, America Latina e su tematiche legate all'immigrazione, allo sviluppo politico economico e sociale internazionale, sui quali la Biblioteca Amilcar Cabral è specializzata, sono ora disponibili anche online. E-Cabral - Biblioteca Digitale mette a disposizione dell'utente pubblicazioni dalla rete prodotte da enti di ricerca, ONG e organismi istituzionali, selezionate dalla Biblioteca in base alla loro affidabilità, scientificità e aggiornamento dei contenuti.

<http://www.bandieragialla.org/content/nasce-e-cabral-la-finestra-digitale-della-biblioteca-amilcar-cabral>

Visita il sito della Biblioteca Cabral http://www.centrocabral.com/1009/biblioteca_digitale

Cinema, prodotti audiovisivi, fotografia, fumetto, cartoon

484/15 - Fotografia e immigrazione

Che faccia dare allo straniero immigrato? Il modo in cui l'industria dei media ha risposto nei fatti a questa domanda è un oggetto di ricerca poco considerato, ma di grande importanza. La storia della rappresentazione dell'immigrazione straniera, infatti, non è soltanto un penetrante rivelatore di tratti fondamentali della cultura e dell'identità di una nazione. La storia delle rappresentazioni è anche uno strumento essenziale per capire le traiettorie future del fenomeno migratorio, perché in pochi altri ambiti le rappresentazioni contribuiscono tanto profondamente a plasmare le dinamiche sociali e le risposte politiche. "Facce da straniero. 30 anni di fotografia e giornalismo sull'immigrazione in Italia" a cura del FIERI. Il sito FIERI <http://feri.it/>

L'estratto della ricerca:

http://www.integrazionemigranti.gov.it/archiviodocumenti/integrazione/Documents/Estratto_Facce%20da%20straniero_FIERI_2010_IT.pdf

485/15 - Roma sinti fest

Roma Sinti Fest" è stato un evento dedicato alla cultura, alla storia e alla condizione sociale di rom, sinti e caminanti. Il 14 marzo 2015, dalle 15.00 alle 24.00, il Nuovo Cinema Aquila di Roma ha ospitato una

programmazione continua di film e documentari italiani ed esteri alla presenza degli autori. Tra le sale e il foyer del cinema si sono svolte proiezioni, dibattiti, interventi informativi e di intrattenimento, musica e teatro. Fitta e articolata la programmazione: interventi e contributi di Dynamis, Moni Ovadia, Andrea Segre, Christian Raimo, Stefano Liberti e tanti altri. <http://www.zalab.org/progetti-it/105#.VOGAPHyG-CR>

486/15 - Bologna, nasce Graphic New. Notizie e fumetti attente al sociale

Particolare attenzione alle tematiche sociali è una delle caratteristiche che balzano subito all'occhio di Graphic news, il sito bolognese, primo in Italia, che racconta le notizie solo a fumetti. In home page sotto la testata, lo slogan "il mondo di oggi raccontato a fumetti" e nove disegni in altrettanti riquadri: sono le storie in cui entrare, da leggere e vedere. Si scopre così il toccante ma non banale reportage sulla prostituzione a Bologna di Francesca Zoni, Povere Veneri, per una notte in compagnia delle volontarie dell'associazione Via Libera che porta beni di conforto alle ragazze in strada. Col suo fumetto, con pochi colori e piccoli particolari, rivela pensieri e sentimenti che quelle donne non dicono, ma lasciano capire, e racconta un mondo che sta cambiando. <http://bologna.repubblica.it/cronaca/2015/03/26/news/graphic-news-109883359/>

487/15 - Libri - Cinema e autori sulle tracce delle migrazioni, di Andrea Corrado, Igor Mariottini, prefazione di Gianni Canova, Ediesse edizioni, 2013

Cinema e migrazioni sono apparsi in Italia più o meno nello stesso periodo. Nei primi anni del Novecento schermi e pellicole si moltiplicavano nelle città e nei paesi, con visioni e sogni destinati sia all'aristocrazia intellettuale sia al popolo. Nel frattempo, l'emigrazione offriva altri sogni e visioni, ma solo in determinate aree della penisola, dove le condizioni di vita spingevano un numero crescente di persone a imbarcarsi per terre straniere e lontane, in cerca di pane e futuro. Da allora, storie e immagini di migranti hanno attraversato il cinema italiano in un rapporto spesso discontinuo, a volte controverso, ma sempre ricco.

<http://www.ediesseonline.it/catalogo/arte-e-lavoro/cinema-e-autori-sulle-tracce-delle-migrazioni>

488/15 - Libri - Senza frontiere, l'immigrazione nel cinema italiano, di Sonia Cincinelli, prefazione di Roberto Silvestri, Postfazione di Fulvio Vassallo Paleologo, Edizioni Kappa, 2012

Nell'Europa che i governanti vorrebbero "fortezza" il cinema italiano ha aperto squarci di verità sui processi migratori. In controtendenza rispetto agli omologati mass media. I film proposti in questo libro, che parlano di immigrazione e che vedono come protagonisti stranieri nel territorio italico sono i più significativi degli ultimi vent'anni. Antologia critica e analitica che attraversa larga parte del panorama cinematografico nostrano, da grandi maestri come Maselli e Bertolucci, Amelio ad affermati registi come Giordana, Soldini, Tornatore approdando a giovani promesse e cineasti emergenti. Il volume di Sonia Cincinelli ricostruisce ed interpreta con rigore critico e partecipazione l'attività cinematografica su questo attualissimo tema.

<http://imigrantinelcinemaitaliano.blogspot.it/2012/02/nuova-pubblicazione-senza-frontiere.html>

489/15 - Anello debole: 188 cortometraggi in concorso

Sono 188 le opere in concorso nell'edizione 2015 del premio L'anello debole: 32 audio cortometraggi, 74 video cortometraggi della realtà, 38 video cortometraggi di fiction e 44 cortissimi. La prima selezione delle opere è in corso di svolgimento da parte di una commissione formata dalla Comunità di Capodarco, tra cui membri della redazione di Redattore sociale. I lavori selezionati saranno sottoposti a breve alla giuria di qualità per la scelta dei finalisti. <http://www.capodarcolaltrofestival.it/news/2015/04/opere-in-concorso.aspx>

Commenti e inchieste

490/15 - Mass-media e disabilità (visiva e non solo)

I messaggi sulla disabilità che arrivano da giornali, televisione, radio e internet, i passi avanti che ancora restano da fare per una corretta informazione, riguardante in particolare le persone con disabilità visiva, e alcune riflessioni sui cosiddetti "falsi invalidi": c'è tutto questo e altro ancora nell'ampia analisi di Stefania Leone, a margine di un recente rapporto su disabilità e media presentato a Roma dalla Fondazione Matteotti <http://www.superando.it/2015/03/25/mass-media-e-disabilita-visiva-e-non-solo/>

491/15 - Libri - Presunti colpevoli. Dalle statistiche alla cartella clinica: indagine sugli errori in sanità, Tatiana Pipan (a cura di), edizioni Guerini e associati, Milano, 2014

Conoscere e comprendere il rischio in sanità è l'obiettivo di questo libro. L'indagine riguarda in primo luogo

le statistiche sugli eventi avversi: dati prodotti da organizzazioni con finalità e obiettivi diversi - l'ANIA, il Tribunale per i diritti del Malato e il Ministero della Salute - che alimentano la "guerra dei numeri" inscenata dai media per alimentare immagini di mala-sanità. <http://www.guerini.it/index.php/presunti-colpevoli.html>

492/15 - Razzismo in rete dopo l'ennesima strage nel Mediterraneo

Il razzismo sta dilagando sul web, sia nei commenti ai siti dei quotidiani sia sui social network, dopo l'ennesima strage di migranti nel Mediterraneo. Oltre agli insulti si registra una preoccupante falsificazione dei dati e una diffusione di stereotipi razzisti e xenofobi nei confronti di tutti gli stranieri [ndr: *Una galleria del peggio apparso in rete: "Buon appetito a tutti i pesci che si cibano di chi toglierebbe il cibo a noi Italiani..." - "Non ci credo... troppo bello per essere vero". "Affondasse tutta l'Africa". "Dai, se non sono 700 mi accontento anche di 699". "Devono affogare tutti questi invasori". "Peccato così pochi". "700 parassiti in meno da mantenere"*]. Leggi su L'Espresso <http://espresso.repubblica.it/attualita/2015/04/20/news/razzismo-in-rete-l-odio-non-si-ferma-davanti-alla-strage-dei-migranti-1.208974>

Dati

493/15 - Dati della total digital audience del mese di gennaio 2015

Nel commento di Audiweb si legge, tra l'altro, che " la total digital audience nel mese di gennaio 2015 è rappresentata da 28,8 milioni di utenti collegati almeno una volta nel mese, il 53,4% degli italiani dai 2 anni in su, online per un tempo totale mensile di oltre 48 ore e 50 minuti in media per persona. L'audience totale (da PC o device mobili) nel giorno medio è di circa 22 milioni di utenti, online per 2 ore e 4 minuti in media per persona". <http://www.primaonline.it/2015/03/16/199716/audiweb-quasi-29-milioni-di-utenti-online-al-mese-176-da-mobile-126-da-pc/>

494/15 - Crescono gli utenti, sul web il 71% degli italiani. Giovani, boom di smartphone

Su internet il 71% degli italiani, crescono ancora i social network. Nel 2015 gli utenti di internet aumentano ancora (+7,4% rispetto al 2013) e arrivano alla quota record del 70,9% della popolazione italiana. Ma solo il 5,2% di essi si connette con banda ultralarga. E continua la forte diffusione dei social network. È iscritto a Facebook il 50,3% dell'intera popolazione (il 77,4% dei giovani under 30), YouTube raggiunge il 42% di utenti (il 72,5% tra i giovani) e il 10,1% degli italiani usa Twitter. È quanto emerge dal 12° Rapporto Censis sulla comunicazione, che fa il bilancio della "grande trasformazione" dei media dell'ultimo decennio. http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121009

Formazione (corsi, convegni, mostre, fiere, master...)

495/15 - Documentazioni e dintorni. Dal 5 al 29 maggio a Ferrara

I servizi educativi si guardano e riflettono sul senso del loro pensiero e delle loro azioni, alla luce di un contesto sociale profondamente in mutazione. Lo fanno attraverso un lavoro di documentazione e confronto con altri, per aprirsi e aprire un dibattito sui significati che assumono per chi vi opera. Gli incontri sono rivolti a tutto il personale dei servizi educativi pubblici e privati della Provincia. Possono partecipare anche i genitori. <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/events/2015/documentazioni-e-dintorni>

496/15 - Seminario "Comunicare è crescere"

A cura della Fondazione Zancan, dal 12 al 15 luglio, Sede Zancan di Malosco (TN). Oggi più che mai è necessario comunicare e farlo bene. L'immagine di un ente si costruisce e si consolida attraverso la presenza sui mezzi di informazione. Saper creare, comunicare e governare una notizia, gestire i contatti con la stampa e organizzare conferenze sono competenze e requisiti ormai indispensabili. Il seminario di formazione è rivolto ad amministratori comunali, collaboratori di enti pubblici, operatori di enti no profit e di volontariato. <https://www.fondazionezancan.it/news/view/753>

497/15 - Comunic@zione e Comunità

Metodi e strumenti per comunicare nel lavoro di comunità, Milano, 29-30 maggio 2015. Workshop di riflessione e approfondimento sul tema della comunicazione nell'impatto sulle logiche dello

sviluppo di comunità: gruppi, reti, conflitti e dinamiche partecipative.

Leggi <http://www.retemetodi.it/SchedaCorso.asp?Area=3&idCorso=120>

Il programma http://www.retemetodi.it/public/COSRI_MatProm/COMUNICAZIONE%20E%20COMUNITA.pdf

Giornalismo

498/15 - Gruppo Espresso sperimenta il giornalismo “all social”: nasce la testata. La Cronaca Italiana

Non andrà in edicola e non avrà neppure un sito internet, ma vivrà solamente sui social. E' il nuovo esperimento di “giornalismo sociale”, concepito per i social media e nei social media, di Gruppo Espresso. Si chiama La Cronaca Italiana, ed è un nuovo progetto di Finegil, il network dei 18 quotidiani locali del gruppo di De Benedetti, che amplia così la propria offerta informativa. La testata vivrà attraverso una pagina Facebook e un account Twitter, canali attraverso cui cercherà di adeguare il proprio “battito” a quello dei suoi fan e follower, raccontando storie vicine a loro: storie locali, soprattutto, ma che possono avere un respiro nazionale. <http://www.engage.it/media/gruppo-espresso-sperimenta-il-giornalismo-all-social-nasce-la-testata-la-cronaca-italiana/33798#.VQ1AX46G-So>

499/15 - Dalla notizia all'esperienza. Architettura dell'informazione per il giornalismo

Nello scenario attuale in cui news e contenuti sono disponibili ovunque, le testate giornalistiche sono chiamate a ripensare il proprio ruolo: da semplici produttori a curatori di informazione. Contesto, relazioni e racconto diventano in questo quadro il valore aggiunto. L'architettura dell'informazione fornisce l'attrezzatura necessaria a tessere relazioni per generare senso. La nostra società sta evolvendo da un'economia basata sul prodotto a un'economia basata sull'esperienza. Che impatto ha questo sul giornalismo? Cosa vuol dire per il giornalismo e l'editoria passare da un'ottica di prodotto a una di esperienza? Significa spostare il fuoco dell'attenzione: dalla produzione alla cura del contenuto; dall'item all'ecosistema, o dall'entità alla relazione; dallo statico al dinamico (includere il fattore tempo); dalla contrapposizione carta vs web all'integrazione fra atomi e bit.

Leggi tutto, scarica le slide e il video dell'intervento al festival del giornalismo di Perugia 2015

<http://lucarosati.it/blog/architettura-informazione-giornalismo>

Leggere e scrivere

500/15 - Il maggio dei libri

Il 23 aprile è ripartito il Maggio dei libri, la campagna di promozione alla lettura organizzata dal Centro per il Libro e la lettura, ormai diventata un appuntamento abituale e diffuso in tutto il territorio nazionale, quest'anno affiancata da un ricchissimo programma di eventi legati all'iniziativa #ioleggoperché, promossa dall'Associazione Italiana Editori.

L'anno scorso è stata un successo a tre zeri: 3053 eventi distribuiti su tutte le regioni italiane, con un nuovo record di adesioni e tante iniziative per i più giovani. I numerosi appuntamenti, dislocati in librerie e biblioteche, scuole, ospedali, strutture carcerarie, strade, parchi e altri luoghi inediti, sono stati seguiti con vivo interesse dai media: quasi 1.200 articoli fra carta stampata e online, 176 testate radiofoniche nazionali e locali hanno raccontato i mille volti della lettura. <http://www.ilmaggiodeilibri.it>

501/15 - Libri - Alessandro Zaltron, Le parole sono importanti. Scrivene poche e bene per lavorare meglio, Franco Angeli, 2015

Per chi vuole rendere più efficace, diretta e incisiva la propria scrittura. Una spolverata di consigli pratici validi in ogni circostanza; suggerimenti per i principali prodotti di scrittura; un piccolo museo degli orrori (e degli errori da evitare); qualche truccetto per cavarsela nelle difficoltà.

http://www.francoangeli.it/ricerca/Scheda_Libro.aspxID=22545&Tipo=Libro&vedi=ebook&titolo=Le+parole+sono+importanti.+Scrivene+poche+e+bene+per+lavorare+meglio

502/15 - Scrivere del lavoro sociale. I PSS LAB: come dove perché

La scrittura nelle professioni sociali, educative e sanitarie è diventata nel corso degli anni l'anello debole tra le attività e le mansioni che i professionisti e gli operatori sono tenuti e chiamati a svolgere.

Scrivere “porta via tempo”, ma per molti operatori è diventato anche un modo per esprimere se stessi nel proprio lavoro. Leggi tutto su scambi di prospettive

<http://www.prospettivesocialiesanitarie.it/scambi/i-pss-lab-come-dove-perche/#more-2795>

503/15 - Libri - Perché amiamo scrivere : filosofia e miti di una passione, Duccio Demetrio, Raffaello Cortina, Milano, 2011

Nella nostra quotidianità, legata all'impellente necessità di comunicare qualcosa a qualcuno, quando pensiamo allo scrivere spesso lo facciamo come ad un dovere, ad un atto connesso allo studio o al lavoro. Ma in realtà esiste un altro scrivere, quello degli scrittori per diletto (da distinguere da quelli dilettanti): una passione disinteressata, estranea ad ogni necessità ed anche e soprattutto ad ogni ambizione letteraria. Si scrive perchè farlo dona sensazioni di libertà creativa, ci spinge a guardare in noi stessi e al contempo è una sorgente inesauribile di nuove curiosità e di nuove domande.

Intervista all'autore <http://www.laccentodisocrate.it/Demetrio17.html>

Scheda del volume <http://www.raffaellocortina.it/perch%C3%A9-amiamo-scrivere>

Novità in libreria...e in edicola
--

504/15 - Cosimo Marco Scarcelli, Intimità digitali. Adolescenti, amore e sessualità ai tempi di internet, Franco Angeli, 2015

Obiettivo della ricerca è di comprendere la cultura giovanile in relazione agli usi di internet e all'intimità. L'indagine si è interessata al modo in cui i ragazzi utilizzano le risorse che il web mette loro a disposizione per avere accesso a informazioni e pratiche connesse alla sessualità e all'affettività

http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?ID=22412&Tipo=Libro&titolo=Intimita+digitali.+Adolescenti%2C+amore+e+sessualita+ai+tempi+di+internethhttp://www.mondadoristore.it/Intimita-digitali-Cosimo-M-Scarcelli/eai978889170959/

505/15 - Associazione Carta di Roma, Anna Meli (a cura di), Europa media diversità. Idee e proposte per lo scenario italiano, Franco Angeli, 2015

Pubblici sempre più differenziati per età, genere, ma anche per orientamento sessuale, origine nazionale e condizione di disabilità vengono considerati target interessanti per le emittenti tv e i media europei. La ricerca mette a confronto la realtà di 15 diversi media europei – pubblici e privati – con quella italiana, dove sono state raccolte informazioni e interviste con i maggiori gruppi editoriali. Oltre al servizio pubblico, sono state realizzate interviste a esponenti di Mediaset, gruppo RCS e gruppo l'Espresso.

http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.aspxID=22630&Tipo=Libro&vedi=ebook&titolo=Europa+media+e+diversita.+Idee+e+proposte+per+lo+scenario+italiano

506/15 - Maurizio Corte, Giornalismo interculturale e comunicazione nell'era digitale. Il ruolo dei media in una società pluralistica, Cedam, 2014

Quale giornalismo, quale informazione, quale comunicazione attraverso i media in una società pluralistica come la nostra? Alla sfida dell'immigrazione e della diversità culturale come sanno (o non sanno) rispondere i media? Quali sono gli strumenti necessari per raccontare eventi, processi, situazioni, accadimenti propri di un mondo che è in continua e rapida trasformazione? Come leggere i media e come utilizzarli in un Paese con milioni di cittadini di origine straniera? E' possibile un diverso modo di fare giornalismo e di comunicare, più efficace, più autorevole, più rispettoso della dignità delle persone? A queste e ad altre domande vuole rispondere questo libro.

http://shop.wki.it/Cedam/Libri/Giornalismo_interculturale_e_comunicazione_nell_era_digitale_s486803.aspx

507/15 - Censis, U.C.S.I., Dodicesimo rapporto sulla comunicazione. L'economia della disintermediazione digitale, edizioni F.Angeli, 2015

Il Rapporto sulla comunicazione prosegue il monitoraggio dei consumi dei media, misurati nella loro evoluzione dall'inizio degli anni 2000, e presenta un'analisi delle trasformazioni avvenute nelle diete mediatiche degli italiani, che hanno portato l'utente al centro del sistema.

http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspxID=22722&Tipo=Libro&titolo=Dodicesimo+Rapporto+sulla+comunicazione.+L+economia+della+disintermediazione+digitale

508/15 - Giovanni Boccia Artieri (a cura di) , Gli effetti sociali del web. Forme della comunicazione e metodologie della ricerca online, Franco Angeli, 2015

Come ci sta cambiando l'uso sociale del web? Quali comportamenti sociali si stanno sviluppando in Rete? Come è possibile fare ricerca sul e nel web sociale? I saggi qui raccolti mostrano l'evoluzione delle pratiche sociali mediali nell'epoca di blog e siti di social network.

https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspxID=20916&Tipo=Libro&titolo=Gli+effetti+sociali+de+l+web.+Forme+della+comunicazione+e+metodologie+della+ricerca+online

Ricerche e Osservatori su media e temi sociali

509/15 - Unipolis: Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa

È disponibile on-line l'ottava edizione del Rapporto sulla sicurezza e l'insicurezza sociale in Italia e in Europa realizzato dall'Osservatorio promosso da Fondazione Unipolis, Demos&Pi e Osservatorio di Pavia. Il Rapporto analizza la percezione della sicurezza e dell'insicurezza sulla base di uno studio condotto su un campione rappresentativo della popolazione italiana la sua rappresentazione sociale e mediatica, attraverso la rilevazione di quanto su questi temi viene proposto dall'informazione Tv dei sette Telegiornali nazionali italiani, dei Tg regionali Rai e dei Tg delle testate pubbliche di Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna.

www.fondazioneunipolis.org/wp-content/uploads/2015/02/Rapporto-sulla-sicurezza-febbraio-2015.pdf

510/15 - Tra “disabili eroi” e “padri coraggio”: la rappresentazione delle persone con disabilità nell'informazione

Storie di ordinaria e straordinaria disabilità. E' questo il filo conduttore di “Disabilità e media”, Rapporto della Fondazione Matteotti sulla rappresentazione delle persone con disabilità nel sistema italiano dell'informazione, presentato a Roma, nella Biblioteca della Camera dei Deputati, con un panel di esperti del mondo della comunicazione, della ricerca e delle associazioni impegnate sul tema della disabilità.

Realizzato con il contributo della Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, il Rapporto ha monitorato alcune delle maggiori testate nazionali di informazione di carta stampata e siti web di interesse (Corriere della Sera; la Repubblica; La Stampa; Il Messaggero; Il Mattino; Avvenire; Il Fatto Quotidiano; L'Unità; Redattore sociale; Superando.it; Quotidianosantità.it; Osservatoriomalattia.it) in cerca di “storie di disabilità” pubblicate nell'ultimo trimestre del 2012.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/79185>

511/15 - Minori e stampa

Un contributo in due parti nel sito dell'Ordine nazionale dei giornalisti. Nel 1988-89 il Caso Serena Cruz impone ai giornalisti di individuare regole specifiche per trattare sulla stampa le questioni dei minorenni. Ordine e Federazione della Stampa se ne prendono carico, su sollecitazione di Telefono Azzurro, e, al termine di un Convegno su “Il bambino e l'informazione” al Palazzo dei Trecento di Treviso, il 5 ottobre 1990 è varata la Carta di Treviso.

<http://www.odg.it/content/i-minori-e-la-stampa-una-tutela-divenire>

<http://www.odg.it/content/i-minori-e-la-stampa-una-tutela-divenire-seconda-parte>

512/15 - L'immagine degli anziani sui media

Una galleria di contributi di vario genere disponibili in rete

- <http://sociologia.tesionline.it/sociologia/tesi.jsp?id=28104>

- <http://www.anzianievita.it/tempo-libero-2/come-si-vedono-e-come-sono-visti-gli-anziani-dai-media/>

- <https://giovannacosenza.wordpress.com/2014/04/16/berlusconi-ai-servizi-sociali-che-immagine-di-anziani-emerge-dai-media/>

- <http://www.cinetecadibologna.it/files/archivi/videoludico/tesi/Armando%20Mercuri%20-%20La%20rappresentazione%20dell%20anzianita%20e%20della%20vecchiaia%20nei%20videogiochi.pdf>

- https://www.francoangeli.it/Riviste/Scheda_Rivista.aspx?idArticolo=30561

- <http://www.personaedanno.it/minori-donne-anziani/le-rappresentazioni-della-vecchiaia-i-parte-teresa-bonifacio>

- <http://www.familyandmedia.eu/it/argomenti/facolta/283-la-figura-dellanziano-nella-stampa-italiana.html>

513/15 - Insieme contro ogni discriminazione

Il Progetto ICoD - Insieme Contro ogni Discriminazione, finanziato nell'ambito del programma FEI - Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, è volto a contrastare i fenomeni di discriminazione etnico-razziale sul territorio della Regione Sardegna e a promuovere una cultura di accoglienza e valorizzazione delle diversità, rafforzando i sistemi di tutela e di denuncia accessibili sul territorio. Nel primo semestre 2014, è stato condotto un monitoraggio sulle maggiori testate giornalistiche a diffusione regionale a cura dell'Osservatorio di Pavia. http://www.osservatorio.it/download/ICOD_2014_web.pdf
Scarica qui il comunicato stampa http://www.osservatorio.it/download/Comunicato_ICoD19giu-bis.pdf

514/15 - L'immigrazione nei media italiani. Disinformazione, stereotipi e innovazioni

pubblicato nella rivista telematica Linea@editoriale, a cura di Carmela Maltone, maître conférences en histoire et sociologie politique chez UFR Langues, université Bordeaux 3.
http://e-revues.pum.univ-tlse2.fr/sdx2/lineaeditoriale/article.xsp?numero=3&id_article=article_005-804

Riviste specializzate

515/15 - Seminario sulle riviste di psicoanalisi a Roma

Si è svolto a Roma nel marzo scorso un seminario tra tutte le redazioni delle riviste di psicoanalisi italiane. Si è trattato del primo appuntamento in Italia di questo genere
<https://drive.google.com/a/mulino.it/file/d/0B6tWkUUDbeIPaU5OMDFSM2RheFE/view?pli=1>

516/15 - Mostra sulle riviste studentesche a Bologna

Una mostra a Bologna per parlare di riviste studentesche, che spesso hanno avuto l'onore di ospitare scritti e disegni di grandi personaggi agli inizi della loro carriera. Organizzata dall'Archivio storico dell'università di Bologna, a cura di Andrea Daltri, Paola Dessi, Daniela Negrini e Pier Paolo Zannoni, nello scorso mese di febbraio, la mostra ha voluto raccontare l'evolversi del fenomeno in Italia tra l'Ottocento e il Novecento. Presso la Biblioteca dell'Archiginnasio (piazza Galvani 1, Bologna) si sono potute osservare, tra gli altri, i primi lavori di Ratalanga, che animò le pagine del settimanale satirico "Bononia ridet" a fine '800, e quelli di Renzo Bianchi, che divenne il grafico della propaganda mussoliniana.
<http://www.bandieragiulla.it/node/24348>

517/15 - Media e Rom su Confronti

I razzismi «costruiti dall'alto». L'immagine fornita dai media sui rom è spesso negativa. Ma il razzismo contro i rom fa comodo alle classi dirigenti che, spostando l'attenzione su di loro, possono così «incanalare» la rabbia e la frustrazione della società. Servizio di R.Mazzoli, con interviste di C.Paravati alla associazione 21 luglio, un'organizzazione non profit che si occupa delle comunità rom e sinte in Italia. Chiude il servizio la «provocazione» di Rocco Luigi Mangiavillano: «I rom? Mandiamoli a casa!»
http://issuu.com/confronti.net/docs/confronti_marzo_2015__parziale

518/15 - Redazioni carcerarie. Aser e Fnsi: no alla chiusura del giornale "Sosta forzata"

A Piacenza, "chiusi battenti senza giustificazione". "L'associazione Stampa dell'Emilia-Romagna-Aser e la Federazione Nazionale della Stampa esprimono la loro solidarietà alla direttrice del giornale "Sosta Forzata" Carla Chiappini per l'improvvisa e immotivata sospensione delle pubblicazioni da parte della direzione della casa circondariale delle Novate di Piacenza". Lo afferma una nota di Aser e Fnsi.
"Apprendiamo - spiega la nota - che il giornale attivo nel penitenziario piacentino da undici anni ha chiuso i battenti senza ricevere motivazioni ufficiali circostanziate da parte della direzione del carcere. Ci auguriamo che non si interrompa il dialogo che Sosta Forzata ha instaurato in questi anni tra le persone reclusi e quelle libere. <http://www.ristretti.org/Le-Notizie-di-Ristretti/redazioni-carcerarie-aser-e-fnsi-no-alla-chiusura-del-giornale-qsosta-forzataq>

Siti internet

519/15 - Enti e istituti di ricerca sui media

Per chi è interessato a istituti di ricerca sui media, italiani ed internazionali, segnaliamo la pagina dei link nel sito dell'Osservatorio di Pavia. <http://www.osservatorio.it/ist/link.php>

520/15 - Salute mentale a Bologna: una rete locale, un sito per accedere alle risorse

Si chiama "sogni&bisogni" ed è il sito, on line da pochi giorni, della rete territoriale delle risorse in tema di salute mentale avviata a Bologna tra Dip. Salute mentale della Azienda USL e associazionismo.

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/notizie/2731/79561>

521/15 - Media for Diversity Inclusiveness. La raccolta europea degli strumenti per la rappresentazione della diversità nei media

Si chiama Mediane Box ed è il risultato di due anni di incontri, scambi e dibattiti tra organizzazioni e media di tutta Europa. È un contenitore virtuale di strumenti utili e buone pratiche per tutti professionisti della comunicazione, i formatori e i manager che vogliono promuovere la diversità. Il programma che ha portato alla realizzazione di questo strumento, Media For Diversity Inclusiveness, promosso dal Consiglio d'Europa, giunge con il lancio della Mediane Box alla sua fine; l'obiettivo è stato raggiunto: creare una piattaforma che mettesse insieme codici di condotta, linee guida, ricerche e data-base per poter favorire la rappresentazione della diversità a più livelli, dalle risorse umane ai contenuti dei prodotti giornalistici.

Leggi tutto nel sito della associazione Carta di Roma

<http://www.cartadiroma.org/news/media-for-diversity-inclusiveness-la-raccolta-europea-degli-strumenti-per-la-rappresentazione-della-diversita-nei-media/>

522/15 - Papa Francesco apre un sito per combattere la schiavitù

Traffico di esseri umani, sporchi business con i barconi della morte, commercio di organi, di schiave del sesso, mercimonio di bambini. La tipologia della vergogna è variegata, planetaria, diffusa e il filo rosso unisce realtà terrificanti portate avanti da potenti gruppi criminali, spesso sotto lo sguardo complice e corrotto di tanti governi locali. Da tempo le religioni si sono mobilitate in tutto il mondo e tantissime ong cristiane hanno dato vita ad una collaborazione. Papa Francesco l'anno scorso ha ricevuto in Vaticano un folto gruppo di responsabili religiosi che si battono contro il traffico di esseri umani. A distanza di mesi da quell'incontro è nato un sito ad hoc: <http://www.endslavery.va>

Social media

523/15 - PA e social media: lo stato dell'arte in Emilia-Romagna

E' stato pubblicato il rapporto "Diffusione e modalità di utilizzo (sostenibile) dei social media nelle PA in E.Romagna 2014". Un documento a cura del Coordinamento del Piano Telematico in cui viene misurato quanto e come i social media sono utilizzati dai Comuni, dalle Unioni di Comuni, e dalla Regione. Il report è focalizzato su tutto il territorio regionale e non soltanto sui capoluoghi di Provincia. I dati sono disponibili anche in formato aperto nella sezione "ICT e società dell'informazione" del portale open data della Regione Emilia-Romagna. Facebook viene utilizzato da 213 enti (pari al 55% circa di quelli considerati) per 332 account complessivi: si tratta in prevalenza di Comuni(203, pari al 60% sul totale di 340 Comuni) e della Regione, mentre è ancora marginale l'utilizzo di questi strumenti da parte delle Unioni (20%, pari a una Unione su 5) e dei Comuni micro (33%, ovvero utilizzato da uno su 3).

<http://digitale.regione.emilia-romagna.it/news-dalla-regione/notizie-2015/aprile/pa-e-social-media-lo-stato-dellarte-in-emilia-romagna>

Televisione e radio

524/15.- La Tv del dolore, una indagine sulle cattive pratiche televisive

La raffigurazione strumentale del dolore; lo spettacolo nel dolore; l' eccesso patemico nel racconto: sono alcune delle sette aree di criticità e di cattive pratiche che l' Osservatorio di Pavia ha evidenziato con una ricerca su "La televisione del dolore", compiuta per conto dell' Ordine nazionale dei giornalisti e presentata a Roma nel marzo scorso. Le altre quattro aree di criticità messe in rilievo dallo studio – dal titolo "La televisione del dolore; un' indagine sulle 'cattive pratiche' televisive" – sono la narrazione empatica, il processo virtuale; l' accanimento mediatico, la logica assorbente dell' infotainment.

Dall'analisi della rappresentazione di casi di cronaca nera e giudiziaria – o di storie di interesse umano – nell'emittenza televisiva nazionale emerge quindi " un quadro a tinte fosche", commenta il sito dell' Ordine. Le trasmissioni con maggiore criticità, secondo i ricercatori dell' Osservatorio di Pavia, sono risultate

Mattino Cinque, Pomeriggio Cinque/Domenica Live, Storie Vere e Chi l'ha visto? Con criticità di intensità intermedia sono risultate La Vita in diretta, Quarto Grado e Amore criminale. Uno Mattina e I fatti vostri si situano invece in un contesto meno problematico.

Leggi su lsdì.it: <http://www.lsdì.it/2015/la-tv-del-dolore-una-indagine-sulle-cattive-pratiche-telesive/>

Perché questa newsletter?

"E' più facile che un cammello...che una assistente sociale trovi il tempo per leggere...e scrivere". Questa immagine tratta dal blog di Prospettive sociali e sanitarie racconta bene la sorte di queste funzioni che, molto praticate nel terzo settore (...la documentazione un po' meno...), anche se non sempre con esiti di qualità, trovano molta difficoltà a diventare strumenti del lavoro sociale e non rimanere funzioni accessorie, legate alla disponibilità ed iniziative dei singoli operatori o di dirigenti illuminati.

Ci sono su questo ovviamente anche delle ragioni di cui tenere conto, come la variabile tempo, l'aumento delle situazioni di difficoltà sociale...di utenza in sostanza, la fase di crisi, la natura stessa carica di ambiguità del lavoro sociale. Ma ci sono anche resistenze al cambiamento che inevitabilmente l'informazione e la documentazione propone e sottolinea.

Con questa newsletter a cadenza bimestrale e a valenza sia informativa che documentativa, si intende dare conto, soprattutto agli operatori, di cosa si muova in Italia su questi ambiti, dando attenzione ad una ventina di tematiche che sono elencate nella prima pagina di ogni numero: si va dal rapporto tra biblioteche e welfare, alle novità in tema di riviste, siti, newsletter, centri di documentazione. E ancora le tecnologie, i social network, il digital divide. Attenzione anche per l'editoria in campo sociale, al ruolo del giornalismo, alla radio, alla tv, al cinema, a come i media affrontano le questioni dei servizi sociali e della marginalità in genere.

Le notizie pubblicate trattano di temi specificatamente sociali, ma anche di come il dibattito sul/nel giornalismo o sulle tecnologie e ancora sui media o l'editoria, costituisca uno sfondo imprescindibile su cui avere alcune conoscenze per sviluppare coerentemente queste funzioni poi nell'ambito dei servizi sociali.

Un invito a leggere, a documentarsi, a scrivere, ad essere curiosi. .

Avvertenze e privacy:

- I contenuti e le notizie riportate nella Newsletter vogliono avere le finalità di essere un contributo al dibattito e non riflettono necessariamente le eventuali posizioni in materia del Comune di Bologna.
- Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute alla nostra redazione, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dagli Sportelli sociali per l'invio della newsletter e di altre eventuali informazioni.
- Per cancellarti da questa scrivi a: redazioneportellosociale@comune.bologna.it con oggetto "cancella InfoDoc"

Newsletter InfoDoc

Informazione Comunicazione Documentazione in campo sociale

a cura della redazione sportelli sociali Comune di Bologna, Dipartimento benessere di comunità, Ufficio di Piano

tel.051-2193772, redazioneportellosociale@comune.bologna.it

diffusione gratuita a cadenza bimestrale

chiuso in redazione: 8/5/2015

Le tre newsletter prodotte dalla redazione sportelli sociali

<http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/4352/59645/>